



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

All'On.le MINISTRO

SEDE

OGGETTO: Mozione sulle problematiche emerse nell'applicazione del Decreto Legislativo n.26 del 4 marzo 2014 - Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici.

Adunanza del 14/1/2015

II CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Visto il D.D. n. 1153/Ric. del 27 dicembre 2011 (successivamente modificato dal D.D. n. 3/Ric. del 12 gennaio 2012), con il quale è stato emanato il Bando "Futuro in Ricerca 2012";

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28 dicembre 2012, con cui veniva emanato il bando PRIN, per le disponibilità finanziarie relative all'anno 2012;

Visto il Decreto Legislativo n.26 del 4 marzo 2014 - Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici;

Considerato che il suddetto Decreto Legislativo n.26 del 4 marzo 2014

- stabilisce le misure relative alla protezione degli animali utilizzati ai fini scientifici o educativi ed introduce sostanziali novità rispetto al precedente DLgs 116/92 nel processo di valutazione dei progetti di ricerca;
- stabilisce nell'art. 31 che "è vietata l'esecuzione di progetti di ricerca che prevedono l'utilizzo di animali"... "senza la preventiva autorizzazione del Ministero o in modo non conforme alla autorizzazione medesima e ad ogni altra determinazione eventualmente adottata dal Ministero" e che quindi tutti i progetti devono essere autorizzati e non è più in vigore la regola del silenzio-assenso;
- indica che il Ministero "invia al richiedente la ricevuta della domanda di autorizzazione con l'indicazione del termine entro cui si intende adottare il provvedimento che non può essere superiore a quaranta giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricezione" e "qualora la domanda sia incompleta o errata, richiede le opportune integrazioni e modifiche, da presentare entro trenta giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta" e "il termine" dei quaranta giorni "può essere prorogato una sola volta per un periodo non superiore a quindici giorni lavorativi";

Considerato che tali novità hanno determinato significative criticità in fase applicativa, con notevoli ritardi nella concessione della autorizzazioni ed il conseguente mancato rispetto dei termini indicati nella norma;

Considerato infine che il ritardo nella concessione dell'autorizzazione ministeriale di fatto impedisce il completamento delle attività di ricerca previste dai progetti PRIN e FIRB ammessi al finanziamento e che prevedono l'utilizzo di animali;

Nel condividere la necessità di favorire le migliori pratiche per l'utilizzo degli animali per la ricerca scientifica evitando di infliggere sofferenze non necessarie;

CHIEDE

- che vengano prorogati i progetti PRIN e FIRB che, a causa dei ritardi nell'applicazione del Decreto Legislativo n.26 del 4 marzo 2014, non potrebbero completare le attività previste entro i termini di scadenza dei progetti stessi;

- che il Ministero intraprenda tutte le iniziative per consentire il rispetto dei termini di concessione delle autorizzazioni previste dal Decreto Legislativo n.26 del 4 marzo 2014 in quanto questo è essenziale per la partecipazione degli studiosi delle Università e delle Istituzioni di ricerca italiane ai bandi per l'assegnazione di finanziamenti di ricerca - europei o di enti finanziatori indipendenti - che prevedono la presentazione dell'autorizzazione all'uso degli animali al momento della sottomissione delle richieste.

IL PRESIDENTE

